

- **Oggetto:** ANSA >>> Scuola: Turi (Uil), si va verso sciopero, avviate procedure
- **Data ricezione email:** 29/03/2019 18:32
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** 'Francesca Ricci Ufficio Stampa UIL Scuola Segreteria Nazionale' <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Testo email

Appena pubblicato dall'agenzia ANSA

Scuola: Turi (Uil), si va verso sciopero, avviate procedure

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - "Pensavamo di avere dei motivi molto seri per protestare contro lo stato delle politiche del Governo sulla scuola, il ministro Bussetti ce ne fornisce di nuovi: i controlli nelle scuole e impronte digitali ai professori". E noi che pensavamo - commenta il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi - che le scuole fossero luoghi sicuri, di educazione, di cultura. Luoghi dove si agisce con rispetto e responsabilita'. Un modello ben lontano dagli eccessi americani. Invece no, preso nelle pieghe delle decisioni del suo Governo, il ministro parla di misure rigide - mette in evidenza Turi - che sono inapplicabili nelle scuole, e che la scuola non merita, mentre farebbe meglio a lasciare che a occuparsi di questi temi sia il suo collega, titolare del ministero di Grazia e Giustizia".

"E' il momento di dire alla politica - ribadisce Turi - che ci sono scelte che vanno fatte: dare stabilita' al lavoro, sfilare la scuola dalle logiche regionali, inserire risorse nel documento di programmazione economica per dare stipendi adeguati, riconoscere le professionalita' della scuola. Sembra di stare sul Titanic - azzarda il segretario della Uil Scuola - sta passando l'idea che alcuni si salvano altri no. Se non si assumono i precari vuol dire che anche questa volta si vuole fare cassa sulla scuola. A rimetterci saranno di nuovo persone per bene, quelle che hanno lavorato. Non e' cosi' che intendiamo la scuola. La scuola e' liberta', valori, e' realta' complessa, base solida del Paese. Sandro Pertini diceva che non c'e' liberta' senza giustizia sociale. La scuola ha dato le basi a persone che non avevano possibilita', per corrispondere alle aspirazioni, per realizzare le proprie attitudini. Ora questo la scuola sembra non poterlo fare piu'. Dobbiamo difendere il ruolo assegnato al nostro sistema di istruzione dai padri costituenti a partire dalla liberta' di insegnamento. Anche per questa ragione - conclude Turi, riprendendo i temi dell'attivo che si e' svolto oggi a Roma - abbiamo avviato le procedure per proclamare lo sciopero generale della scuola". (ANSA).

VR

29-MAR-19 17:54 NNNN